

The background image shows a city square at dusk or dawn. On the left is a large, dark, conical stone monument. In the center and right is a tall, modern skyscraper with a red top section. In the foreground, there is a large fountain with multiple water jets. The sky is a deep blue.

MORRI
ROSSETTI

Tax Weekly Roundup

Venerdì 18 dicembre 2020

TAX WEEKLY ROUNDUP

Il Tax Weekly Roundup dello Studio contiene alcuni dei principali chiarimenti resi nella settimana corrente dall'Agenzia delle entrate, relativamente ai seguenti argomenti:

1. *Controversie internazionali: individuate le regole per la risoluzione*
2. *Dividendi distribuiti da società black list: rileva il criterio della formazione dell'utile*
3. *IVA al 10%: solo per la somministrazione di pasti e alimenti*
4. *Procedure concorsuali: recupero dell'IVA ammesso mediante rimborso*
5. *La disciplina voucher non sia applica ai buoni-sconto*
6. *Credito d'imposta sanificazione al 47,1617%*
7. *Superbonus: nuovi chiarimenti dell'Agenzia*
8. *Credito locazioni: aggiornato il modello per la cessione*
9. *Società di comodo: ipotesi di disapplicazione della normativa*
10. *Trust: imposta di successione solo per il trasferimento del bene al beneficiario finale*
11. *Digital tax: in consultazione la bozza del provvedimento attuativo*

Controversie internazionali: individuate le regole per la risoluzione

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato il Provvedimento del 16 dicembre 2020, n. 381180, attuativo del DLgs. 49/2020, con il quale sono dettate le regole operative per lo svolgimento, in Italia, delle procedure di risoluzione delle controversie su questioni che hanno dato luogo a fenomeni di doppia imposizione tra soggetti fiscalmente residenti in Stati membri dell'Unione europea (tra cui le controversie relative a rettifiche dei prezzi di trasferimento). La nuova procedura si applica alle controversie relative ai periodi d'imposta dal 2018 e solo con riferimento alle istanze di apertura di procedura amichevole presentate dopo il 1° luglio 2019. Con riguardo alle istanze presentate anteriormente, si applicano le norme convenzionali, secondo le istruzioni della prassi amministrativa (cfr. Circolare n. 21/2012).

Dividendi distribuiti da società black list: rileva il criterio della formazione dell'utile

Non si considerano provenienti da un Paese "black list" i dividendi distribuiti da una società a fiscalità privilegiata che corrispondono a utili formati in annualità in cui la società estera era considerata a fiscalità ordinaria, secondo le regole vigenti nel medesimo periodo di formazione dell'utile. Lo ha chiarito l'Agenzia delle entrate, con la Risposta a istanza di interpello del 16

dicembre 2020, n. 587. In linea generale, si prevede la tassazione integrale degli utili provenienti da società o enti residenti o localizzati in Stati o territori a fiscalità privilegiata, ferma restando la possibilità di dimostrare che non è stato conseguito l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

IVA al 10%: solo per la somministrazione di pasti e alimenti

L'Agenzia delle entrate, con la Risposta a istanza di interpello del 14 dicembre 2020, n. 581, ha chiarito che cessioni di alimenti e bevande da asporto, in mancanza di servizi a supporto della vendita, non possono qualificarsi come somministrazioni soggette ad aliquota IVA del 10%. L'utilizzo di un'applicazione internet che consente di effettuare gli ordini a distanza, assicurando una migliore gestione dei tempi di attesa nei locali, anche in ragione dell'attuale contesto di restrizioni legate all'emergenza epidemiologica, non è sufficiente, di per sé, a qualificare l'operazione come prestazione di servizi.

Procedure concorsuali: recupero dell'IVA ammesso mediante rimborso

Con la Risposta a istanza di interpello del 15 dicembre 2020, n. 593, l'Agenzia delle entrate ha ribadito che, nell'ipotesi di fallimento, al fine di individuare l'infruttuosità della procedura – quale

presupposto per l'emissione della nota di variazione ex art. 26, comma 2, del DPR n. 633/1972 – occorre fare riferimento alla scadenza del termine per le osservazioni al piano di riparto (art. 110 del RD 267/42), ovvero, in mancanza, alla scadenza del termine per il reclamo al decreto di chiusura del fallimento (art. 119 del RD 267/42). Verificato tale presupposto, l'esercizio del diritto alla detrazione dell'IVA resta subordinato alle condizioni di cui all'art. 19 del DPR n. 633/1972. Nel caso di specie, la curatela non aveva notificato il provvedimento di chiusura del fallimento al creditore-istante, il quale veniva a conoscenza della conclusione del procedimento, casualmente (e in modo incolpevole), dopo lo scadere del termine utile per effettuare la variazione. Per l'Agenzia delle entrate, se il contribuente, per motivi a lui non imputabili, non è più legittimato a emettere una nota di variazione in diminuzione per recuperare l'IVA versata e non incassata e al fine di dare attuazione al principio di neutralità può presentare istanza di rimborso ex art. 30-ter del DPR n. 633/1972. In tal caso, il soggetto passivo presenta la domanda di restituzione dell'imposta non dovuta a pena di decadenza, entro il termine di due anni dalla data del versamento della medesima ovvero, se successivo, dal giorno in cui si è verificato il presupposto per la restituzione. Il presupposto per la restituzione, nella fattispecie in esame, è rappresentato dalla scadenza del termine per il reclamo al decreto di chiusura del fallimento.

La disciplina voucher non sia applica ai buoni-sconto

L'Agenzia delle entrate, con la risposta a interpello del 15 dicembre 2020, n. 592, ha affrontato alcune questioni di natura fiscale relative all'emissione del "buono sconto immediato alla cassa". Nel documento di prassi è stato chiarito che ai buoni-sconto non si applica, in linea generale, la disciplina IVA prevista per i voucher di cui all'art. 6-bis e seguenti del DPR 633/72. I "buoni sconto" oggetto della risposta a interpello, infatti, corrispondono a strumenti che consentono solo di ottenere una riduzione del prezzo di acquisto e non anche di ricevere beni o servizi. Tra l'altro, ha aggiunto l'Agenzia, affinché il meccanismo dell'articolo 26 del DPR n. 633/1972, inerente all'emissione di una nota di variazione in diminuzione possa operare, occorre che lo sconto od abbuono concesso

all'acquirente finale sia univocamente ricollegabile all'operazione originaria - che s'intende variare - posta in essere dal cedente nei confronti del rivenditore.

Credito d'imposta sanificazione al 47,1617%

La nuova percentuale di fruizione del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione previsto dall'art. 14 del DL n. 34/2020 (decreto Rilancio) è il 47,1617%. È quanto stabilito dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate Prot. n. 2020/381183 del 16 dicembre 2020.

Superbonus: nuovi chiarimenti dell'Agenzia

L'Agenzia delle entrate ha reso nuovi chiarimenti in merito alla fruizione del Superbonus, introdotto dall'art. 119 del DL Rilancio (DL n. 34/2020):

Nello specifico l'Agenzia:

- ✓ con le risposte alle istanze di interpello del 17 dicembre 2020, nn. 596, 597, 601 e 602, ha ribadito la possibilità per i soggetti non residenti che sono proprietari di immobili in Italia di fruire del Superbonus al 110%, mediante esercizio per una delle opzioni di cui all'art. 121 del DL n. 34/2020;
- ✓ con la risposta a istanza di interpello del 17 dicembre 2020, n. 600, ha chiarito che anche la sostituzione, in un edificio unifamiliare, di una caldaia a gasolio adibita al riscaldamento dell'abitazione e alla produzione di acqua calda sanitaria con uno scaldabagno a pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria e una termostufa a pellet per il riscaldamento dell'abitazione consente di beneficiare del superbonus al 110%;
- ✓ con la risposta a istanza di interpello del 16 dicembre 2020, n. 595, ha precisato che se l'edificio, anche se condominiale, è sottoposto ai vincoli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio o il rifacimento dell'isolamento termico è vietato da regolamenti edilizi, urbanistici o ambientali, il Superbonus si applica, comunque, ai singoli interventi ammessi all'ecobonus (ad esempio, sostituzione degli infissi), purché sia certificato il miglioramento energetico.

Credito locazioni: aggiornato il modello per la cessione

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 dicembre 2020 n. 378222, è stato aggiornato il modello per la comunicazione della cessione del credito locazioni previsto dall'articolo 28 del DL n. 34/2020. Con la pubblicazione nel modello aggiornato è possibile comunicare la cessione dei crediti consentendo la cessione anche per i mesi da luglio a dicembre 2020. Il nuovo modello può essere utilizzato, in luogo del "vecchio" modello approvato a luglio, a decorrere dal 14 dicembre 2020.

Società di comodo: ipotesi di disapplicazione della normativa

È ammissibile la disapplicazione del regime di tassazione previsto per le società di comodo in presenza di oggettive situazioni che hanno reso impossibile il conseguimento dei ricavi, degli incrementi di rimanenze e dei proventi nonché del reddito, ovvero non hanno consentito di effettuare le operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Lo ha ricordato l'Agenzia delle entrate, con la Risposta a istanza di interpello del 15 dicembre 2020, n. 591, confermando che se una società ha come unico bene un immobile inagibile, in quanto in fase di ristrutturazione può essere disapplicata la disciplina delle società di comodo di cui all'art. 30 della L. 724/94. Tale ristrutturazione, infatti, configura una oggettiva situazione che ha reso impossibile il conseguimento dei ricavi, degli incrementi di rimanenze e dei proventi necessari al fine di superare il c.d. "test di operatività", per tutte le annualità in cui l'intervento si è protratto.

Trust: imposta di successione solo per il trasferimento del bene al beneficiario finale

L'atto di costituzione del *trust* e il conferimento di beni nello stesso sono fiscalmente neutri, perché non comportano un effettivo e stabile trasferimento di ricchezza. Quest'ultimo avviene infatti solo con l'eventuale attribuzione finale del bene al beneficiario e quindi solo in quel momento è possibile l'imposizione fiscale. Lo ha ribadito la Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 28796, depositata il 16 dicembre 2020.

Digital tax: in consultazione la bozza del provvedimento attuativo

L'Agenzia delle entrate ha dato il via a una consultazione pubblica della bozza del provvedimento che stabilisce le modalità operative legate all'applicazione dell'imposta sui servizi digitali (*digital tax*). La bozza di provvedimento, diffusa il 16 dicembre 2020, consegue all'introduzione da parte dell'art. 1, commi da 35 a 50, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019) - dell'imposta del 3% sui ricavi derivanti da determinati servizi digitali realizzati da soggetti esercenti attività d'impresa. La bozza del provvedimento rimarrà in consultazione fino al 31 dicembre 2020.

MORRI
ROSSETTI



Morri Rossetti
Piazza Eleonora Duse, 2
20122 Milano
MorriRossetti.it